

## **3 - L'offerta**

### **3.1 L'offerta di infrastrutture**

In questa sezione verrà analizzata l'offerta dell'Ateneo sia in termini di risorse (strutture ed umane) che in termini di offerta formativa.

#### **3.1.1 Disponibilità complessiva**

La prima analisi affrontata è quella sugli spazi, che sembra importante per l'Università di Tor Vergata visto che si configura come un vero e proprio Campus universitario, esteso in un comprensorio di circa 550 ettari.

Il volume complessivo a disposizione dell'Ateneo è quasi triplicato negli ultimi dieci anni, passando da circa 280 m<sup>3</sup> a circa 750 m<sup>3</sup>. Il piano progettuale che ha consentito al Campus di Tor Vergata di ottenere il suo assetto attuale ha inoltre avuto un impatto notevole sulla qualità della vita nelle aree coinvolte. Il territorio geografico su cui insiste il Campus ha infatti beneficiato di una generale riqualificazione che ha portato le aree limitrofe a rinnovarsi e a riqualificarsi del degrado urbano che le caratterizzava in precedenza. Si sottolinea come l'Ateneo deve farsi carico degli oneri di manutenzione e di gestione delle strutture, con la sola esclusione del Policlinico (i cui oneri di manutenzione sono a carico dell'Azienda Policlinico). L'Ateneo deve inoltre farsi carico della tutela e della manutenzione dell'intero territorio.

#### **3.1.2 Gli spazi disponibili per la didattica e per gli studenti**

Una corretta valutazione degli spazi e delle strutture sembra estremamente utile al fine di verificare se sussistono i requisiti affinché gli studenti siano o meno in grado di fruire nel miglior modo possibile dell'offerta didattica disponibile.

Mettendo a disposizione le informazioni relative al volume con il numero degli studenti iscritti possiamo affermare che il volume in metri cubi per studente è aumentato da circa 15,5 m<sup>3</sup> (1994 anno dell'autonomia universitaria) al valore attuale di 26,5 m<sup>3</sup>, l'aumento è considerevole osservando che c'è stato anche un notevole aumento degli studenti che sono passati da un valore pari 12225 (1994) ad un valore pari a 30485

(2003). Sottolineando come una quota sostanziale degli spazi disponibili per gli studenti è in aule, come può essere dedotto dal rapporto medio di posti aula per studente iscritto nelle varie Facoltà, descritto nella Tabella 3.1.2.A in allegato statistico. L'Ateneo dispone di biblioteche di area (una per ogni Facoltà) e strutture Dipartimentali (confronta Tabella 3.1.2.B).

### **3.1.3 Laboratori e attrezzature tecnico scientifiche**

L'Ateneo dispone di **18** laboratori informatici con **457** postazione in rete di proprietà delle Facoltà e dei Dipartimenti (confronta Tabella 3.1.3.A), che sono utilizzate esclusivamente per la didattica e per la ricerca. A queste strutture si devono aggiungere quelle del Centro di Calcolo che vengono utilizzate sia per scopi didattici/ricerca che per scopi amministrativi, e 30 totem ad uso esclusivo degli studenti utilizzati per l'iscrizione annuale ai Corsi di Studio che avviene in modalità telematica.

### **3.1.4 Interventi edilizi effettuati e programmati**

L'entità del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ateneo sin qui realizzato consta dei seguenti fabbricati:

- Stabulario, mc. 130.000
- Nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio, mc. 115.000
- Nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia, mc. 142.000
- Nuovo complesso Polivalente del PP1, nuova struttura didattica e campi sportivi mc. 35.000
- Nuova sede della Facoltà di Ingegneria 1° stralcio, mc. 130.000
- Nuova sede della Facoltà di Lettere, mc. 54.300
- Ristrutturazione **n.3** casali attivati, mc. 1.800

Dette strutture vanno ad aggiungersi al complesso della Romanina **mc. 60.000**, al complesso delle strutture prefabbricate destinate alle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali **mc.175.000**, al complesso di Idrobiologia ed Acquacoltura **mc. 8.000**, alla villa sede della cattedra di Psichiatria **mc. 1.500**, alla villa Monumentale Mondragone con annesso parco, di quest'ultima è attivo un 1° stralcio funzionale.

Sono già funzionanti numerose attività presso il Policlinico Universitario (**mc. 320.000**) e sono in fase di affidamento i lavori del suo completamento a valere sugli ultimi finanziamenti assegnati ad hoc all'Ateneo. In particolare si osserva però che i correlati oneri di manutenzione sono a carico dell'Azienda Policlinico.

A seguito della stipulazione con il M.I.U.R. in data 09/05/2001, dell'accordo di programma, è stata avviata la realizzazione dei laboratori di Ingegneria dell'Informazione (**mc. 4.613**). E' stato altresì affidato l'incarico di progettazione per il II° blocco della didattica della Facoltà di Ingegneria (**mq. 15.000**) e della nuova sede della Facoltà di Scienze.

Per la sede delle residenze è stata sviluppata la progettazione definitiva per 518 posti letto (I° e II° fase); in particolare si informa che è stata avanzata richiesta di cofinanziamento dello Stato nella misura del 50% ai sensi della legge n. 358/2000 relativamente al progetto di I° fase per 200 posti letto con annessi servizi.

L'Ateneo deve altresì farsi carico della manutenzione e gestione della Cappella universitaria per **mc. 5.000**, di reti viarie realizzate che sono e resteranno di proprietà dell'Ateneo per **mc. 4.100**, nonché della tutela e manutenzione di un territorio esteso per circa **550 ha**, allo stato inerbito in occasione delle manifestazioni Giubilari.

Per quanto riguarda il Piano Particolareggiato del Complesso universitario e alle connesse varianti di PRG finalizzate al riassetto dell'ambito territoriale interessato, giova informare che esso è all'esame degli uffici comunali preposti, per le approvazioni di rito.

Nella programmazione dell'Ateneo rientra altresì la realizzazione di campi sportivi polifunzionali attraverso procedure di project financing.

Infine nelle tabelle 3.1.4.A e 3.1.4.B, in allegato statistico, sono riportati rispettivamente i volumi dell'Ateneo realizzati fino al 1994 e dopo il 1994, questo per delineare l'evolversi in campo dell'edilizia dell'Ateneo dall'anno dell'autonomia finanziaria (1994) fino ad oggi, mentre nella tabella 3.1.4.C sono riportati i dati sulla Rilevazione delle superficie di proprietà e di uso gratuito (valori espressi in m<sup>2</sup>) condotta dal MIUR.

### **3.2 L'offerta didattica**

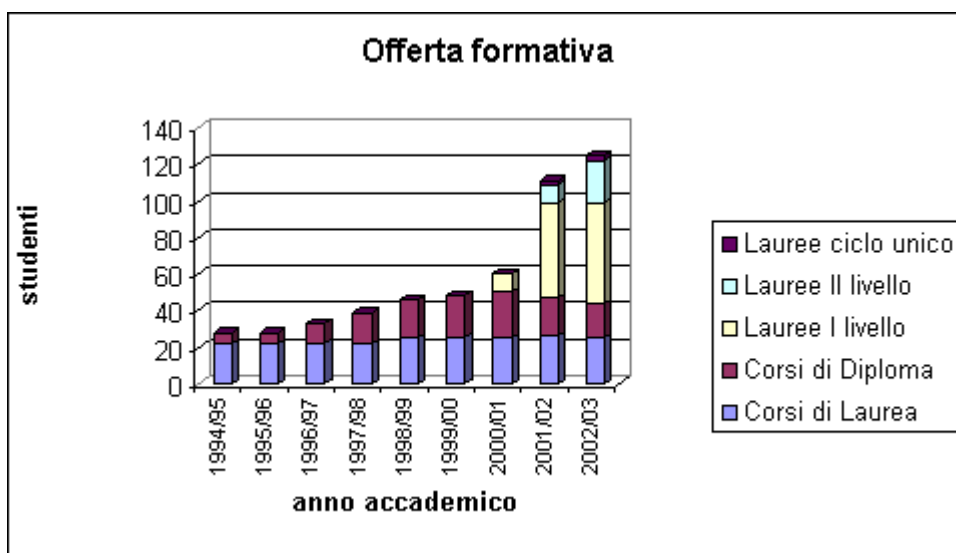
In questa sezione verrà dato un quadro completo di tutti i corsi di studio offerti agli studenti. I corsi che verranno presentati saranno anche quelli post-laurea (dottorati di ricerca, master, scuole di specializzazione, altro). Tale analisi verrà effettuata a livello di Ateneo e Facoltà e a tal proposito sono state elaborate le seguenti tabelle in allegato statistico:

- **Tabella 3.2.A** relativa all'offerta formativa in numeri dell'Ateneo dal 1994 al 2003;
- **Tabella 3.2.B** elenco dei Corsi di Studio presenti nell'Ateneo sia del vecchio che del nuovo ordinamento.

Come si evince dal grafico di seguito riportato e dalla tabella 3.2.A, in allegato statistico, l'Università di Tor Vergata ha mantenuto uno sviluppo costante nella crescita dell'offerta formativa. Il numero dei Corsi di Laurea e di Diploma presenti è aumentato passando da **28** nell'anno accademico *1994-1995* a **48** nell'anno accademico *1999/2000*. Con l'introduzione del nuovo sistema universitario, già sperimentato nel nostro Ateneo in via sperimentale nell'anno accademico *2000/2001* nella Facoltà di Ingegneria, il numero di corsi attivi è pari a **125**. Di questi 44 non disponibili per le immatricolazioni perché relativi a Corsi di Laurea precedenti alla riforma universitaria quindi in via di esaurimento.

L'offerta didattica ai nuovi immatricolati è quindi quasi triplicata passando da **28** corsi nell'anno *1994/1995* a **81** nell'anno *2002/2003*.

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dell'offerta formativa si rimanda alla tabella 3.2.B in allegato statistico.



L'offerta formativa dell'Ateneo è molto ricca anche per i corsi post-laurea infatti si hanno **46** Scuole di Specializzazione (45 afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed 1 afferente alle Facoltà di Ingegneria e Scienze M.F.N.), **1** Scuola Diretta a Fini Speciali ("Assistenza Nefrologica e Tecniche Dialitiche"), **72** Master di primo e secondo livello, **56** Corsi di Dottorato di Ricerca di cui 10 di nuova istituzione.

Inoltre nell'Ateneo sono attivi: una *Scuola di formazione e perfezionamento a distanza* (Scuola Iad), che offre corsi a distanza per tutti i titoli di studio previsti dalla legislazione universitaria, formando il personale specializzato nelle metodologie e tecniche della didattica in modalità a distanza, ed un *Corso di formazione forense* atto alla formazione professionale forense, tale corso sostituisce la frequenza di uno studio professionale nell'ambito della pratica forense.

Per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti minimi per l'attivazione dei Corsi di Studio (DOC 17/04 del CNVSU) si rimanda al documento prodotto dal Nucleo nel 2003 "Esercizio di valutazione sulla sussistenza dei requisiti minimi a.a. 2002/2003" ([http://ndv.amm.uniroma2.it/documenti/rapporti\\_del\\_Nucleo/doc0103.pdf](http://ndv.amm.uniroma2.it/documenti/rapporti_del_Nucleo/doc0103.pdf)) nel quale si è cercato di verificare la sussistenza dei requisiti minimi in termini di docenza.

### 3.3 Il personale

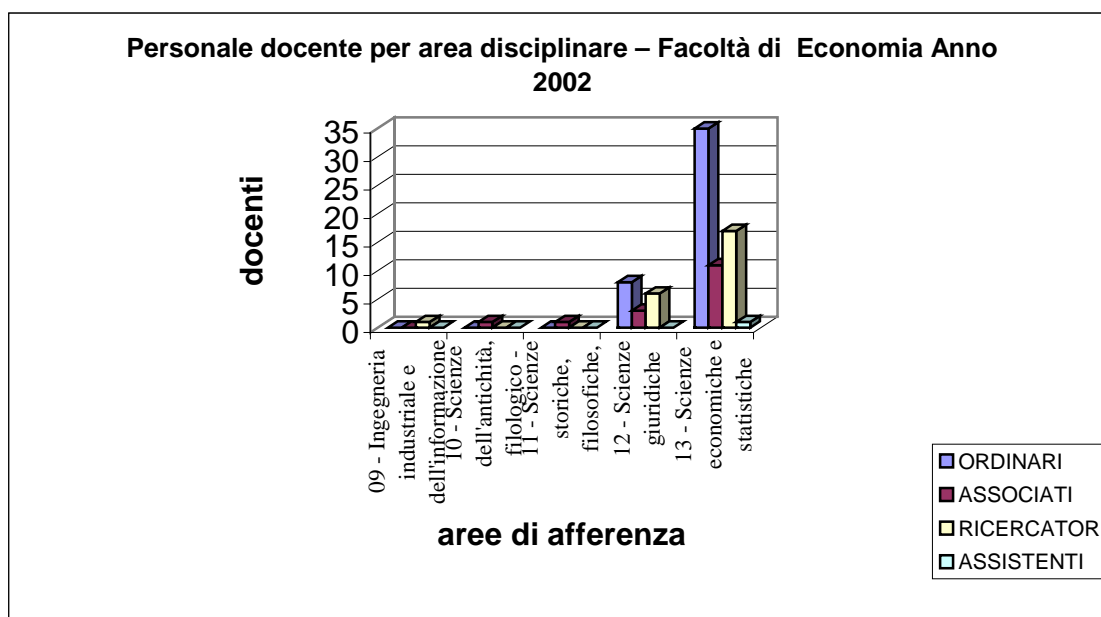
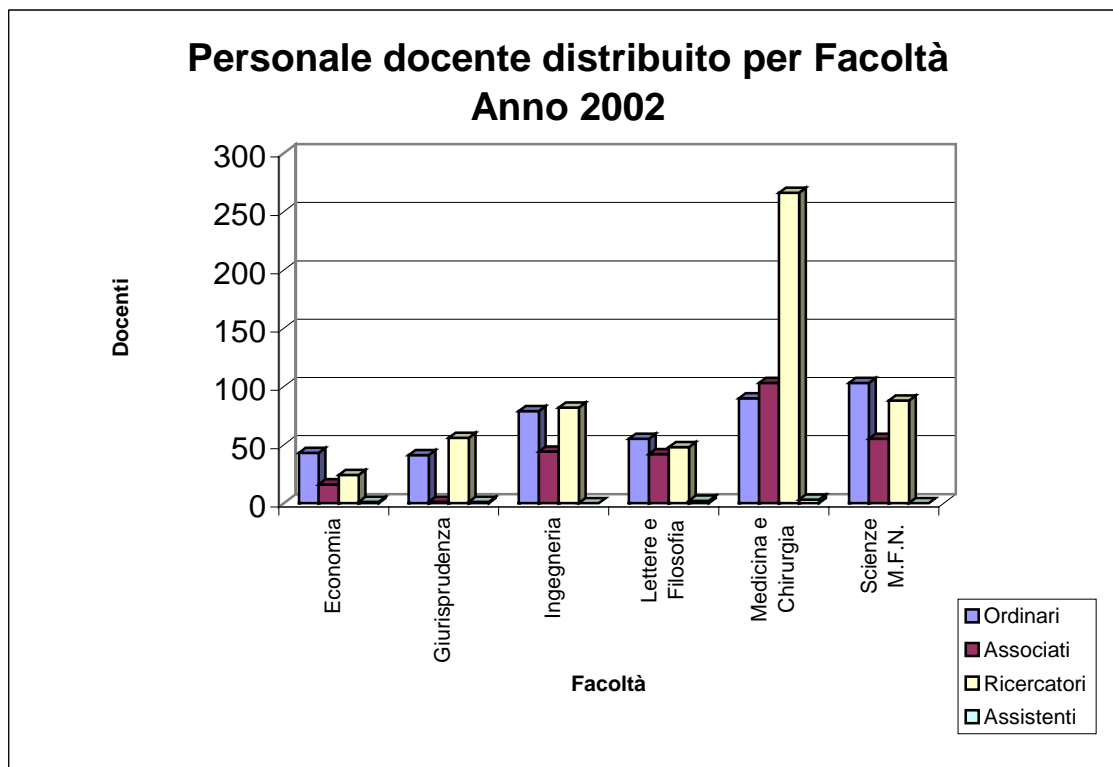
L'Ateneo di Tor Vergata nel 2002 consta di **1243** docenti (ordinari, associati, ricercatori, assistenti) e di **921** tecnici amministrativi di ruolo e **56** a tempo determinato. In allegato statistico sono riportati alcuni dati relativi agli aspetti di carattere organizzativo e di gestione delle risorse umane impegnate nelle diverse attività di didattica e di ricerca per quanto concerne il personale docente e attività tecnico amministrative per il personale amministrativo. L'analisi dei dati verrà affrontata nelle sezioni che seguono e relativamente all'anno 2002 in cui ancora non era in vigore la ristrutturazione in cinque divisioni attuata nel 2003 e di cui abbiamo parlato nella sezione precedente.

#### 3.3.1 Il personale docente

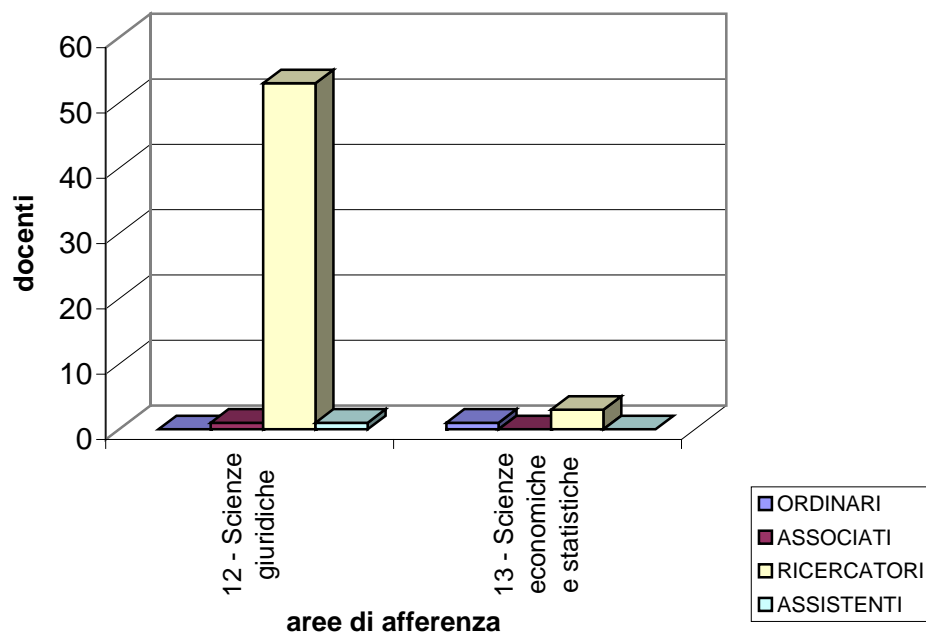
A fronte del notevole incremento delle iscrizioni registrato negli ultimi anni accademici e del sostanziale arricchimento dell'offerta didattica è importante verificare se a questi aspetti siano corrisposti opportuni interventi di adeguamento delle strutture e delle risorse in particolare quelle umane. In questa sezione verrà presentato l'organico del personale docente con dei grafici mentre nell'allegato statistico sono state elaborate le seguenti tabelle:

- **Tabella 3.3.1.A:** personale docente distribuito per Facoltà relativamente all'anno solare 2002;
- dalla **Tabella 3.3.1.B** alla **Tabella 3.3.1.G:** personale Docente per area disciplinare per Facoltà relativamente all'anno solare 2002;

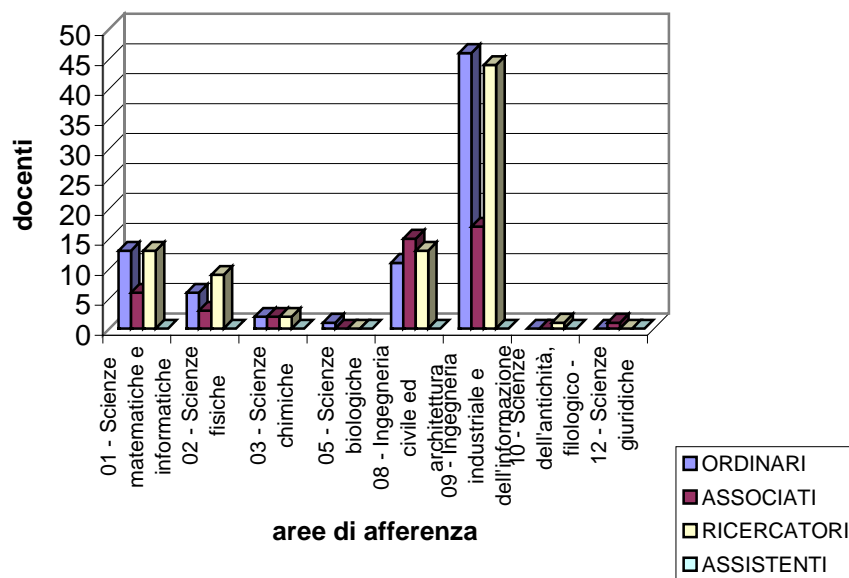
- **Tabella 3.3.1.H:** personale docente per fasce di età relativamente all'anno solare 2002;
- **Tabella 3.3.1.I:** personale docente a contratto relativamente all'anno solare 2002.



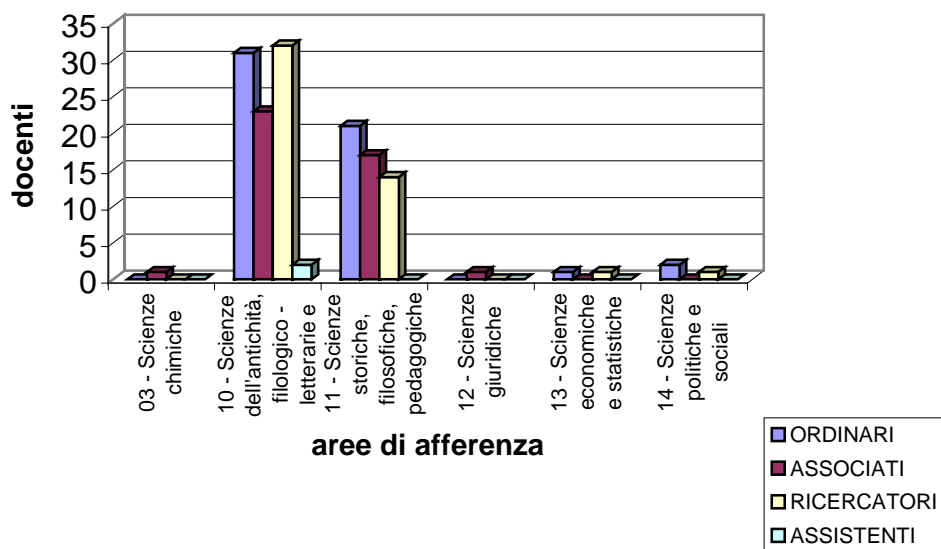
**Personale docente per area disciplinare – Facoltà di Giurisprudenza  
Anno 2002**



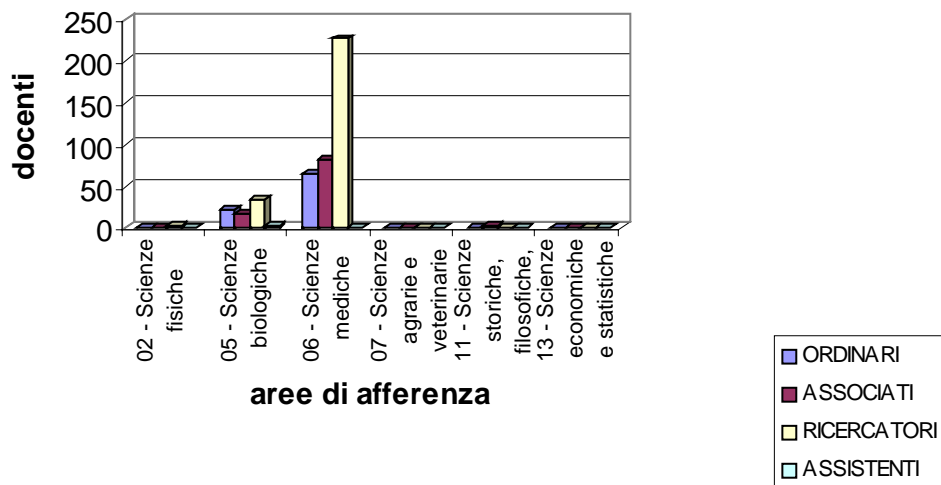
**Personale docente per area disciplinare – Facoltà di Ingegneria  
Anno 2002**



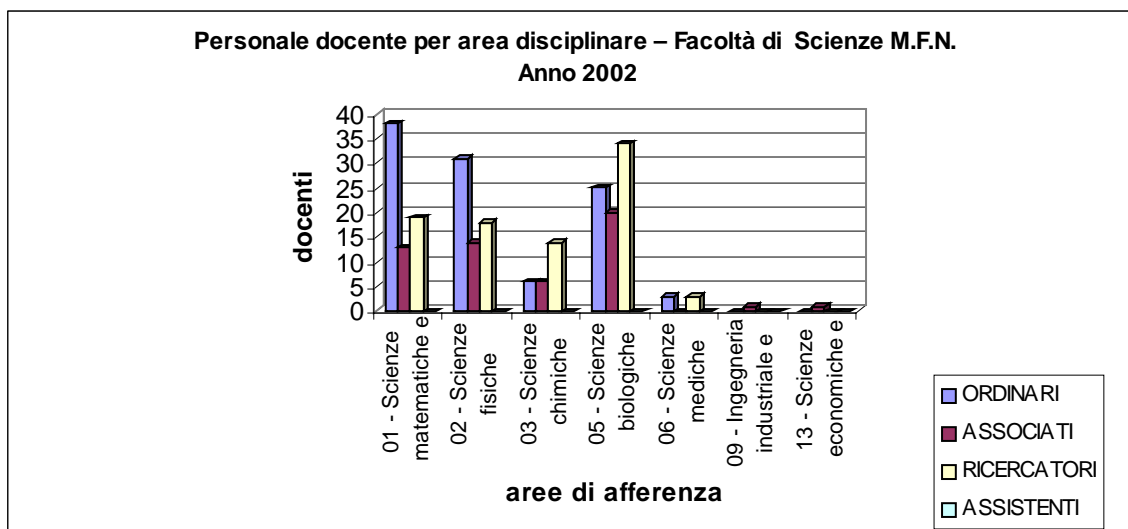
**Personale docente per area disciplinare – Facoltà di Lettere e Filosofia  
Anno 2002**



**Personale docente per area disciplinare – Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Anno 2002**







### 3.3.2 Gli incentivi finanziari ai docenti (art. 4 legge 370/99)

L'Ateneo di Tor Vergata ha approvato il “**Regolamento per l'assegnazione di compensi di incentivazione a professori e ricercatori, ex Art. 4 Legge 19.10.1999 n.370**” per la prima volta a Gennaio del 2000 ed ha inviato tutta la documentazione al MIUR a maggio dello stesso anno. Il regolamento è stato modificato nell'ottobre del 2002 nella versione di seguito riportata.

Tale regolamento è stato proposto dalla *Commissione Consultiva Permanente Programmazione e Sviluppo*, sentite le due Commissioni Permanenti *Affari Statuari e Normativi* e *Didattica-Ricerca*.

**(D.R. n. 2712 del 16.10.2002)**

#### **Art. 1.**

Sulla base dell'art. 4 della Legge 19.10.1999 n. 370, vengono assegnati compensi di incentivazione a professori e ricercatori che abbiano soddisfatto i seguenti requisiti:

- abbiano optato per il tempo pieno;
- abbiano svolto eventuali attività professionali unicamente intra moenia;
- non abbiano svolto attività didattica retribuita presso altre Università od Istituzioni pubbliche o private sotto forma di supplenze, contratti didattici o contratti integrativi per più di 12 ore complessive.

#### **Art. 2.**

1. I compensi saranno assegnati ai professori o ricercatori di cui all'Art.1, sulla base di documentata domanda, a fronte dello svolgimento delle seguenti attività:

a) aver dedicato, in ogni tipologia di corsi di studio universitario, nonché in attività didattiche nel campo della formazione continua, permanente e ricorrente, in presenza e a distanza, non meno di 120 ore (in aggiunta al numero minimo di ore previste dalla legge) a lezioni, esercitazioni o seminari, nonché ad ulteriori specifici impegni orari per l'orientamento, l'assistenza ed il tutorato, la programmazione e l'organizzazione didattica, e l'accertamento dell'apprendimento, svolgendo attività didattica con continuità per tutto l'anno accademico;

b) aver elaborato e realizzato:

- i) progetti di miglioramento qualitativo della didattica dal punto di vista dell'innovazione tecnologica o metodologica;
- ii) progetti mirati ad attività formative propedeutiche, integrative o di recupero.
- c) aver partecipato come componente o come Presidente ai lavori della Commissione per l'orientamento e il tutorato.

2. I compensi di cui alla lett. c) non sono cumulabili con quelli restanti delle lettere del precedente comma.

3. Le domande possono essere presentate da singoli professori per quanto riguarda i corsi da essi tenuti individualmente, o da gruppi di professori per quanto riguarda progetti articolati in più insegnamenti all'interno di un corso di studio. Sono ammessi a concorrere progetti che riguardano insegnamenti impartiti in corsi di Laurea, corsi di Diploma, scuole di Perfezionamento, scuole di Specializzazione, corsi di Dottorato di Ricerca e corsi di formazione permanente.

### **Art. 3.**

1. Proceduto alla corresponsione di cui al comma 2, lett. c), il Senato Accademico suddivide i finanziamenti fra le Facoltà, al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- a) favorire la riduzione del rapporto studenti/docenti (inteso come rapporto fra il numero di studenti e le ore di docenza, esercitazioni, assistenza, tutorato, orientamento ed accertamento del profitto), in relazione ai carichi didattici da parte del personale docente e ricercatore afferente alle aree e Dipartimenti interessati;
- b) migliorare l'efficacia degli studi, diminuendo il ritardo medio con cui gli studenti portano a termine il proprio corso di studi;
- c) realizzare progetti di miglioramento qualitativo della didattica dal punto di vista dell'innovazione metodologica e tecnologica;
- d) favorire attività formative propedeutiche, integrative o di recupero.

I coefficienti di ripartizione sono calcolati come segue:

i) una quota pari al 40% dell'importo complessivo viene suddivisa fra le Facoltà in parti proporzionali ai numeri di docenti e ricercatori a tempo pieno ad esse afferenti;  
ii) una quota pari al 60% dell'importo complessivo viene suddivisa proporzionalmente al rapporto globale studenti equivalenti/docenti nei corsi di Laurea e di Diplomi attivati presso le Facoltà (il numero di studenti equivalenti è inteso nel senso stabilito e calcolato periodicamente dal Nucleo di Valutazione).

2. Le Facoltà ripartiscono i finanziamenti ricevuti, sentiti i Corsi di Studio delle discipline di competenza, inclusi tutti quelli di cui al precedente Art. 2 fra tutti i docenti che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 4 della legge n. 370 del 19.10.1999. Le Facoltà sono autonome nell'individuazione dei criteri di ripartizione al proprio interno. I criteri seguiti saranno illustrati in una relazione che viene acclusa alla documentazione da inviare alle Commissioni responsabili della valutazione di cui al successivo Art. 4, lett. b).

#### **Art. 4.**

1. Le attività didattiche descritte nei progetti incentivati vengono sottoposte a duplice monitoraggio:

a) da parte degli studenti frequentanti, che inviano alle rispettive Facoltà appositi moduli di valutazione per ciascuna attività didattica, incluse le attività di orientamento, assistenza, tutorato ed accertamento dell'apprendimento, con particolare riferimento alla continuità e assiduità dell'attività didattica; tali moduli saranno resi disponibili solo ad appropriate Commissioni di valutazione nominate dalle Facoltà, ed alla Commissione di cui alla successiva lett. b);

b) da parte di una Commissione nominata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che include anche un rappresentante degli studenti; tale Commissione, presa visione della documentazione di cui alla precedente lett. a), esamina, mediante appropriati indicatori, l'efficacia dei programmi didattici. Per tale valutazione la Commissione acquisisce i pareri delle Facoltà e dei Corsi di Studio interessati.

2. Le incentivazioni sono erogate solo in seguito a valutazioni positive per i punti a) e b). Le valutazioni negative vengono comunicate ai docenti e ricercatori interessati, i quali possono richiedere di essere ascoltati e possono presentare ricorso al Rettore.

#### **Art. 5.**

1. Il presente Regolamento e la lista dei professori o ricercatori proposti per l'incentivazione vengono affissi all'albo e pubblicati sul sito telematico dell'Ateneo. Per ciascun docente/ricercatore o progetto incentivato, viene pubblicata sul sito telematico

d'Ateneo, con accesso riservato solo ai docenti e ricercatori dell'Ateneo, una sintesi della relazione della Commissione di valutazione di cui alla lett.b) del precedente Art. 4.

In allegato statistico sono riportati i dati sulle risorse assegnate dal MIUR, secondo l'art. 4 della legge 370 del 1999, per gli anni finanziari che vanno dal 2000 al 2002.

### **3.3.3 Il personale tecnico amministrativo**

Nella presente sezione verrà presentata la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione centrale e nelle strutture decentrate per l'anno 2002, in particolare verrà analizzata la distribuzione del personale di ruolo dell'Ateneo (amministrazione centrale e strutture periferiche) sia per categoria professionale (B, C, D, EP) che per area funzionale (amministrativa, amm.va contabile, servizi generali e tecnici, socio-sanitaria, tecnica sc. ed elaborazione dati, biblioteche).

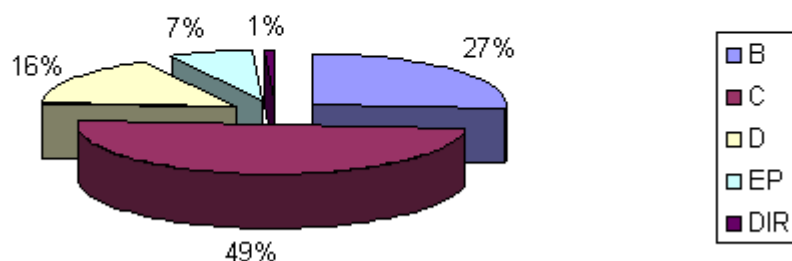
#### **3.3.3.1 Il personale tecnico amministrativo di ruolo**

Il personale tecnico-amministrativo di ruolo nell'Ateneo (anno 2002) è pari a **921** unità, di cui **310** afferente all'amministrazione centrale e **611** alle strutture periferiche dell'Ateneo (Dipartimenti/Centri). A tale scopo sono state elaborate due tabelle di seguito descritte e riportate in allegato statistico:

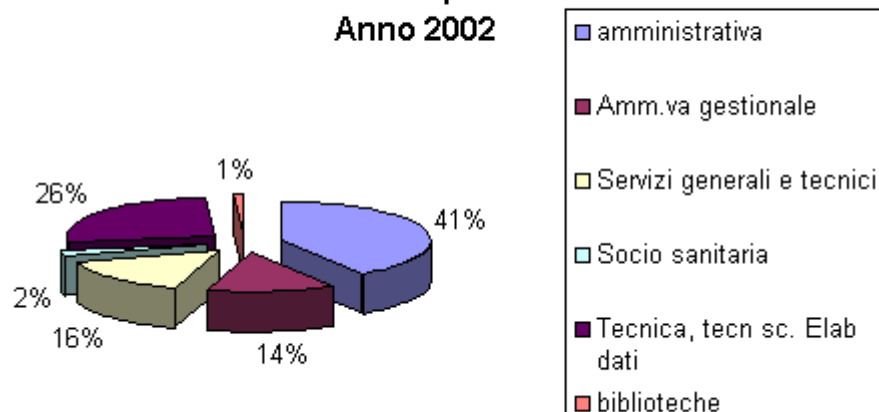
- **Tabella 3.3.3.1.A** relativa al personale tecnico amministrativo di ruolo afferente all'amministrazione centrale aggregato per categoria funzionale e per area funzionale;
- **Tabella 3.3.3.1.B** relativa al personale tecnico amministrativo di ruolo afferente alle strutture decentrate /Dipartimenti/Centri) aggregato per area funzionale.

Il personale tecnico amministrativo di ruolo è diminuito nell'anno 2002 rispetto all'anno precedente a livello di Ateneo del **4%**, in particolare la diminuzione ha riguardato sia l'amministrazione centrale che ha registrato un calo pari a circa il **5%** sia le strutture periferiche con un calo pari al **3%**.

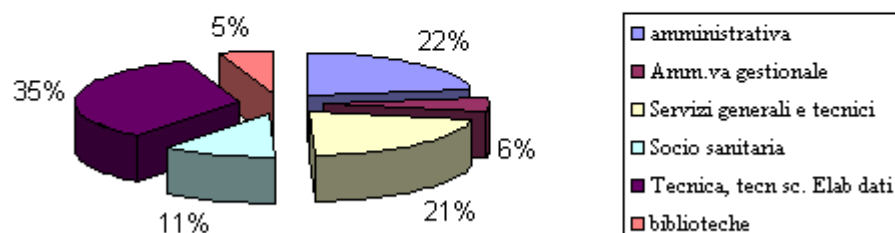
**Personale amministrazione centrale di ruolo  
tecnico-amministrativo per categoria funzionale  
Anno 2002**



**Personale amministrazione centrale di ruolo  
tecnico-amministrativo per area funzionale  
Anno 2002**



**Personale strutture decentrate di ruolo per area  
funzionale  
Anno 2002**



### 3.3.3.2 Il personale tecnico amministrativo a tempo determinato

Poiché l'incidenza del personale a tempo determinato è cresciuta negli ultimi anni si ritiene opportuno evidenziare anche la consistenza di questa categoria di personale. Sono pertanto state elaborate dei grafici riassuntivi di seguito riportati e delle tabelle di seguito descritte e riportate in allegato statistico, nelle quali il numero delle persone a tempo determinato è stato convertito in "anni/uomo":

- **Tabella 3.3.3.2.A** relativa al personale tecnico amministrativo nell'anno 2002, con contratto a tempo determinato, distribuito per categoria (tempo pieno e definito) ed aggregato per Ateneo;
- **Tabella 3.3.3.2.B** relativa al personale tecnico amministrativo nell'anno 2002, con contratto a tempo determinato, distribuito per categoria e per area funzionale ed aggregato per struttura.

